

Titolo del Workshop

**Perché Rosetta sta meglio?
La struttura residenziale nel sistema domiciliarità per sostenere “a casa”**

In collaborazione con l'Associazione "La Bottega del Possibile"

Abstract / sintesi dei contenuti

La struttura residenziale che si apre al territorio per sostenere “a casa” le persone con ridotta autonomia, quando queste ultime non vogliono lasciare il proprio spazio significativo di vita, è un prezioso strumento nel SISTEMA DOMICILIARITÀ.

Le esperienze di buone prassi in tal senso devono e possono essere conosciute per offrire riflessioni e strategie utili ad innovare, in vista di un futuro in cui le organizzazioni e le tipologie istituzionali tradizionali rischiano di essere superate, o comunque saranno da ripensare.

La storia delle IPAB, in effetti, induce al confronto e determina la forte esigenza di ripensare se stesse per non appartenere solo al passato.

Le buone prassi di apertura al territorio, con la messa a disposizione di risposte anche per chi resta a casa propria e con l'attivazione di servizi a domicilio, trasformano di fatto la struttura residenziale in un Centro di Servizi, determinando di conseguenza l'urgenza di incontro e di scambio di esperienze per chi sta cercando “una via nuova”.

Obiettivi

Il workshop si pone l'obiettivo di affrontare – tramite un confronto fra gli operatori del settore - le modalità con le quali le strutture residenziali possono integrare ed affiancare alle forme tradizionali di assistenza, ove possibile, i servizi domiciliari, con i notevoli benefici che questi portano anzitutto per il malato.

In particolare, verranno presentate e discusse le strategie attuate in alcuni casi di buone prassi.

Destinatari

Operatori socio-sanitari, educatori, infermieri, medici, fisioterapisti, psicoterapeuti e psicologi che operano nelle strutture di assistenza.

Il workshop è rivolto in maniera particolare agli operatori socio-sanitari impegnati sia a domicilio che presso i Centri diurni o le strutture residenziali.

Quota di partecipazione

Il workshop è organizzato all'interno del Forum sulla non autosufficienza ,in programma a Bologna il 9 e 10 novembre 2011.

La quota di iscrizione, di € 100, dà diritto a partecipare a tutte le iniziative in programma all'interno del Forum.

Programma

Modera e introduce
Il cammino verso un nuovo welfare
Salvatore Rao, Vice Presidente

La struttura residenziale nel SISTEMA DOMICILIARITÀ per aiutare a casa
Mariena Scassellati Sforzolini Galetti, Presidente

L'esigenza di rinnovamento
Damiano Mantovani, Presidente Nazionale A.N.S.D.I.P.P. - Associazione Managers del Sociale

Il Progetto "VENIAMO A TROVARVI" Lavorare per il territorio
Silvio Invernelli, Direttore "Casa Don Dalmasso", Bernezzo (CN)

Relatori

Seguono i curriculum brevi di:

Salvatore Rao, Vice Presidente "La Bottega del Possibile"

Mariena Scassellati Sforzolini Galetti, Presidente "La Bottega del Possibile"

Damiano Mantovani, Presidente Nazionale A.N.S.D.I.P.P. - Associazione Managers del Sociale

Silvio Invernelli, Direttore "Casa Don Dalmasso", Bernezzo (CN)

Curriculum Breve di Salvatore Rao

Sono nato a Gioia Tauro l'8 gennaio 1956, ma da sempre vivo ad **Ivrea**, che sento ormai la mia città. Sono sposato e padre di due figli.

Dal 1999 al 2007 sono stato membro del **Comitato di Presidenza del Consorzio** dei servizi sociali "In.Re.Te" per i Comuni dell'Eporediese;

Dal 2004 al 2007 assumo l'incarico come **VicePresidente dell'Anci Piemonte**, con la responsabilità di seguire la commissione politiche sociali e giovani;

Dal 2006 a settembre 2007 sono stato membro della **Consulta Regionale del Piemonte** per l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri;

Dal settembre 2007 sono stato chiamato ad assumere l'incarico d'**Assessore alla Solidarietà Sociale, Programmazione Sanitaria e Politiche Giovanili della Provincia di Torino**, che ho ricoperto fino alla scadenza del mandato; A seguito di tale incarico sono nominato membro dell'**Osservatorio nazionale sulla Famiglia**;

Da luglio 2009 sono socio dell'Associazione di Promozione Sociale "**La Bottega del Possibile**" di Torre Pellice.

Curriculum Vitae di *Mariena Scasselati Sforzolini Galetti*

MARIENA SCASSELLATI SFORZOLINI GALETTI

10066 Torre Pellice (TO) - Via D'Azeglio 6 Tel. 0121 91509 338 7328952

- 🌀 licenza liceo classico
- 🌀 1948 - 1950
Scuola per Assistenti Sociali - UNSAS Torino - (tesi di diploma sulla PROFILASSI PREMATRIMONIALE);
- 🌀 frequenza Università di Torino facoltà di Legge (dati 1/3 degli esami - non concluso per motivi di salute);
- 🌀 febbraio 1951 - 1955
assistente sociale di fabbrica alle dipendenze dell'Ufficio Assistenza Sociale dell'Unione Industriale; servizio presso diversi stabilimenti in Torino e Val Pellice (Turati e Mazzonis);
- 🌀 1952
3 mesi nel Polesine, a S.Maria di Occhiobello (Rovigo), distaccata presso la POA (Pontificia Opera Assistenza) in occasione dell'alluvione, per assistenza agli operai che ricostruivano gli argini del Po;
- 🌀 1956 - dicembre 1965
(prima con incarico e poi come dipendente) alla Manifattura Mazzonis di Torino, di Luserna San Giovanni e Torre Pellice come assistente sociale (negli ultimi anni soltanto in Val Pellice; 1965 chiusura degli stabilimenti Mazzonis)
- 🌀 gennaio 1966
inizio dell'attività presso il Consiglio di Valle a Torre Pellice (vedi articolo della rivista "Beidana: La nascita del Servizio di Assistenza Sociale in Val Pellice");
- 🌀 per 7 anni (dal 1966)
dipendente precaria del Consiglio di Valle della Val Pellice fino al 1973, anno dell'assunzione in organico alla Comunità Montana Val Pellice (prima come assistente sociale e poi come Direttore dei Servizi Sociali);
- 🌀 dal 1973 fino al 31-12-92
Direttore del Servizio Socio-Assistenziale e Coordinatore Sociale della Comunità Montana Val Pellice/USSL 43 - Torre Pellice (TO);

- ☞ dal 1970 al 1980
“costruzione” sul territorio della Val Pellice dei servizi sociali e sanitari (vedi “riappropriazione” delle competenze da parte degli enti locali, avvio “ante litteram” dell’Unità Locale dei Servizi, ecc.ecc.) - Si ricorda in particolare il programma tutela materno infantile (vedi prevenzione odontoiatrica e consultoriale), dal 1971-72 organizzazione dei centri d’incontro, dell’assistenza domiciliare, anche infermieristica, ecc.ecc.; - 1980-81 nascita dell’USSL e prima organizzazione dei servizi sanitari (vedi anche guardia medica, riabilitazione motoria...);
- ☞ 1981- dicembre 1992
Responsabile del Servizio Socio Assistenziale di USSL e Coordinatore Sociale; referente dell’USSL al Sistema Informativo, alla Formazione, alla Programmazione (anche per il settore sanitario);
- ☞ in quiescenza dall’1° gennaio 1993.

FORMAZIONE

1) Fruitore

- nel 1959 partecipazione ad un viaggio di studi in Danimarca sui Servizi Sociali
- 1971 Università di Grenoble: partecipazione a n° 3 seminari sul tema anziani (“l’aide à domicile”, vita nei clubs, ecc.);
- 1972 prima partecipazione ad un seminario della “Fondazione Zancan” di Padova sul tema dell’assistenza domiciliare;
- 1981 viaggio studio in Inghilterra sul Sistema Informativo;
- 1982 partecipazione in Francia ad un incontro sul tema anziani in rappresentanza della Fondazione Zancan;
- seminari, convegni e incontri: partecipazione a moltissime iniziative in tutta Italia sul tema dei servizi sociali, per tutte le fasce d’età e tipologia di problemi.

In modo particolare partecipazione ad iniziative formative e di ricerca della Fondazione Zancan (vedi da anni il seminario di fine settembre sulle politiche sociali, coordinato dal Prof. Sarpellon dell’Università di Udine; vedi tema del volontariato, del 3° sistema, degli anziani ecc.)

2) Formatore

- sono stata nell’èquipe di molti seminari della “Fondazione Zancan” sul tema anziani e assistenza domiciliare;

- alla Fondazione Zancan ho coordinato: - 3 seminari sull'integrazione delle professionalità nel Distretto di Base insieme al Dott. Francesco Agli (1983-1984-1985); 3 seminari sull'assistenza domiciliare integrata (1987 Malosco - 1988 Torre Pellice - 1989 Foligno);
- ho partecipato come docente e relatore a corsi (soltanto alcuni esempi) per assistenti domiciliari a: Gemona (Friuli - terremoto 1977); Comune e Provincia di Torino (più volte); Ceva, Cuorgnè, Settimo Torinese, Asti, Volterra, S. Gimignano, Cecina, Rapallo, Genova, ecc.ecc. (sono stata invitata da Comuni, USSL, Cooperative Sociali in molte regioni)
- ho tenuto relazioni a convegni/incontri, dibattiti, invitata da gruppi di base e di volontariato, Comuni, USSL, Consiglio Nazionale dei minori, Sindacati, Ministero dell'Interno, ISTISS, Regioni, Università, Consiglio Sanitario Nazionale, enti ed istituzioni varie. Sono stata ad Aosta, Roma, Sesto San Giovanni, Milano (più volte), Padova, Venezia, Faenza, Forlì, Bologna, Perugia, Lecce, Pistoia, Pisa, Arezzo (due volte), Bergamo, Treviso, Udine, Senigallia, Bisceglie, Torino (tante tante volte), Moncalieri, S. Daniele del Friuli, Ariccia, Iesi, ecc. (sono solo alcuni esempi)
- ho partecipato come docente a corsi e seminari per Assistenti Sociali a: Napoli, Campobasso, Aosta, Cuneo, Genova, Isernia, Foligno, Senigallia, ecc.ecc.
- ho svolto nel 1993 un ciclo di tre seminari formativi a Bisceglie (BA) per il Consorzio Sociale Pugliese (Cooperative Sociali) sul tema dei servizi sociali (in particolare per la fascia di popolazione anziana), dell'integrazione tra le professionalità, sulla valutazione dei servizi, ecc.

Sono stata Direttore dei seguenti Corsi di formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (A.D.E.S.T.) / operatore socio sanitario (O.S.S.):

Per conto della Comunità Montana Val Pellice:

- ottobre 1993 - febbraio 1994 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- ottobre 1994 - febbraio 1995 corso di riqualifica A.D.E.S.T.
- gennaio 1995 - giugno 1995 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- ottobre 1995- febbraio 1996 corso di riqualifica A.D.E.S.T.
- aprile - novembre 1996 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- ottobre 1999 - giugno 2000 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- dicembre 2000 - giugno 2001 corso di riqualifica A.D.E.S.T.
- ottobre 2001- giugno 2002 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- febbraio - maggio 2003 corso di riqualifica O.S.S.
- febbraio - giugno 2004 corso di riqualifica O.S.S.
- ecc. ecc.

Per conto del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali C.I.S.S. di Pinerolo:

- maggio 2001 - aprile 2002 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- gennaio - settembre 2003 corso di prima formazione A.D.E.S.T.
- ottobre - dicembre 2003 corso di riqualifica O.S.S.
e di molti altri corsi per OSS (operatore socio sanitario) negli anni seguenti.
- Nel 2006 Direttore del corso di base per OSS di 1000 ore e di due corsi di riqualificazione OSS di 50 ore.

ecc.ecc.

RICERCA

Oltre alla partecipazione come ho detto a molti seminari, specie nella sede della Fondazione Zancan, ho coordinato:

- la monografia sul Distretto Socio-Sanitario di base, insieme ad Angelo Lippi di Volterra (vedi 1992 pubblicazione della stessa da parte del Centro Studi del Ministero della Sanità che aveva affidato la ricerca alla Fondazione Zancan);
- la ricerca-azione sull'Integrazione metodologica e organizzativa del Distretto di base insieme ad altri tre esperti (F.Agli', C. Caffarena e C. Chiavenuto), attivata dalla Fondazione Zancan (vedi pubblicazione 1991);
- ho partecipato negli anni '70-'80 al gruppo nazionale della lega delle Autonomie Locali sul tema de l'Unità Locale dei Servizi;
- membro del Gruppo "Minori ed Informazione" presso l'ordine dei Giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta.

Negli anni ho maturato una profonda esperienza di ricerca come esperta di "territorio-laboratorio".

Negli anni '80 ho collaborato alla "costruzione" della L.184 del 4 maggio 1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori".

COORDINAMENTO

Ho attivato il gruppo di coordinamento tra i coordinatori sociali delle UU.SS.LL. del Piemonte che procede ormai da molti anni; ne sono stata il Coordinatore.

RIVISTE: collaborazione

Con:

- Prospettive Assistenziali
- Prospettive Sociali e Sanitarie
- Rivista di Servizio Sociale
- Famiglia Oggi
- Animazione Sociale
- diverse pubblicazioni della Fondazione Zancan
- Impresa Sociale
- Il Montanaro d'Italia

- La Salute Umana

- Handicap e Scuola
- Professione Sociale
- Servizi Sociali Oggi
- ecc.ecc.

PUBBLICAZIONI

Oltre alle due già citate pubblicazioni sul tema del Distretto di base, alla pubblicazione degli atti del seminario Zancan 1983 e 1984, vedasi: "L'Assistenza Domiciliare Integrata, un'alternativa al ricovero", 1988, Fondazione Zancan; "I Servizi Sociali per anziani, una sfida possibile, l'assistente domiciliare operatore-risorsa" Ed. Guerini Studio, a cura di Giumelli e Membrino; "Eutanasia da abbandono", "Assistenza domiciliare: alternativa fattibile", 1988 Ed. Rosenberg e Sellier, quaderni di promozione Sociale; "Professioni nel Sociale", 1991 Ed. Gruppo Abele (vedi la monografia sull'assistente domiciliare).

Vedi (a partire dal 1996) pubblicazioni de "La Bottega del Possibile":

- *Cultura di domiciliarità. Contributi per un dibattito (1995);*
- *Il sostegno alla persona e alla famiglia (1996);*
- *Storie dentro le storie (1996);*
- *Oltre la famiglia, oltre la casa il senso dell'abitare (1997);*
- *La casa e la persona (1998);*
- *Domiciliarità e Residenzialità. Complementarietà e integrazione a servizio della persona e della famiglia (1999);*
- *Aiutare chi aiuta. La famiglia, gli operatori, i volontari (2004)*
- *Le parole dell'oss per comunicare per capirsi per integrarsi*
- *Vite vissute, vite narrate. Un "manuale" per chi svolge il lavoro di cura*

ALTRE COSE PASSATE:

L' 8 marzo 1999, in occasione della Festa della Donna, la Ministra Livia Turco mi ha dato un riconoscimento, insieme a una decina di altre donne a livello nazionale, come DONNA della SOLIDARIETA'.

Nel marzo 2004 ho avuto dalla provincia di Torino il premio "Que viva mon pais" (una sorta di premio alla fedeltà montanara) con la seguente motivazione: "è arrivata in Val Pellice «suo paese» dal 1951; ha dedicato tutta la sua vita al sostegno alla gente di montagna in qualità di assistente sociale; è così stata accanto agli operai della Turati e della Mazzonis (la filatura chiusa negli anni '60 lasciando centinaia di famiglie senza lavoro); è stata per anni impegnata a costruire una fondamentale rete di servizi nella Comunità Montana specie per quelle persone sole e lontane dai principali centri abitati. Raggiunta la pensione, ha dato vita a «La Bottega del Possibile», vero spazio di elaborazione delle politiche rivolte alla persona e formazione di operatori non solo in Val Pellice ma in tutta Italia, promuovendo ovunque la cultura della «domiciliarità»".

Sono stata membro:

- del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB di Torino "Comitato Difesa Fanciulli", nominata dal Consiglio Provinciale di Torino come sua rappresentante;
- della Commissione Anziani nominata dall'UNITER di Roma per la predisposizione di norme per la qualità dei servizi.

- nel 2005 predisposizione, su incarico dell'Editrice Carrocci e dell'équipe di coordinamento del DIZIONARIO del Servizio Sociale (Coordinamento Università di Siena), del significato dei lemmi "Domiciliarità" e "assistenza domiciliare".

Nel 2006 partecipazione con relazione sul tema della domiciliarità e la sua cultura a:

- Padova 06/05/06 in occasione della Mostra annuale del "Sociale" di CIVITAS nel quadro di un Convegno "Domiciliarità e Cooperazione"
- Bologna 27/05/06 in occasione di EXPO Sanità nell'ambito del Convegno organizzato dall'ANSDIPP "Qualità della vita e servizi socio-sanitari: quale integrazione? Risorse disponibili e risposte possibili. Una questione etica, sociale od economica?"
- Nel novembre 2006, su richiesta dell'UNCEN nazionale, ho partecipato agli Stati Generali della Montagna a Torino, nella sessione "Vivere in montagna" con una comunicazione dal titolo "La montagna e la domiciliarità".

Nel 2007:

- Dal 15 al 17 marzo ho partecipato a Parma al "Socialwork social change and social profession", organizzato a livello europeo.
- Il 18 aprile nell'ambito dell'EXPO sul tema anziani, ho tenuto una relazione ad una tavola rotonda, organizzata dall'ANSDIPP sul tema "Qualità della vita e servizi socio sanitari: Quale integrazione di fronte forse ad un sistema povero e senz'anima? La ricerca di condivisione dei principi, delle azioni e dei valori per assicurare l'etica dei comportamenti ed attivare l'assunzione di responsabilità nelle decisioni".
- Per il 26 maggio ho organizzato il PUNTO d'ASCOLTO sulla domiciliarità dal titolo "I servizi alla persona: le politiche, i progetti", con la partecipazione del Ministro alla Solidarietà Sociale Paolo Ferrero.
- Ho collaborato di recente con il "Centro di Ecologia Umana" dell'Università di Padova presentando una relazione dal titolo "La domiciliarità una nicchia ecologica, un diritto da rispettare" al Convegno "Abitare e vivere in vecchiaia" di Padova.

- Sul piano personale e familiare ho avuto esperienza diretta per due situazioni di affidamento familiare di due ragazze, di cui una vittima di abuso in famiglia.
- Dal Giudice Tutelare di Pinerolo ho avuto negli anni, e anche in contemporanea, tre tutele (due adulti interdetti con problemi psichici e un minore straniero non accompagnato - 1991 - proveniente dall'Albania).

ATTUALMENTE SONO:

- Presidente dell'Associazione di promozione sociale "*La Bottega del Possibile*" che ho promosso e fondato per far cultura, ricerca, formazione, informazione sul tema della **cultura della domiciliarità** (sono stata Presidente dell'Associazione dal momento della sua costituzione - gennaio 1994 - fino al novembre 2006 e rieletta poi il 10 novembre 2007).

L'Associazione, esistente dal 24 gennaio 1994, con sede in Torre Pellice, ha avuto dalla Regione Piemonte il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato ed è ora iscritta al n° 3 nel registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Piemonte - sezione Provincia di Torino. Per la promozione delle finalità dell'Associazione ho seguito, e continuo a seguire, "infiniti" rapporti, presenze, programmazione e partecipazione a seminari, convegni, incontri di formazione/informazione, progetti formativi, dibattiti sul territorio nazionale (vedi documentazione ad hoc).

L'Associazione sta crescendo ed ormai moltissimi sono i contatti esterni, anche determinati dalle notizie sull'attività della stessa pubblicate da molte riviste e giornali di diversa portata e orientamento. L'Associazione è conosciuta a livello nazionale.

I filoni di impegno dell'Associazione vanno prevalentemente in tre direzioni:

- politico-culturale (vedi anche "Punto di Ascolto" annuale sulla domiciliarità, arrivato nel 2008 alla 14° edizione);
- ricerca e formazione (vedi programma annuale de "La Borsa degli Attrezzi" che prevede l'organizzazione annuale di molti seminari sui temi collegati alla domiciliarità e numerosissime iniziative all'esterno in giro per l'Italia)
- consulenza, informazione, stimolo e sensibilizzazione.

La documentazione relativa all'attività dell'Associazione è testimonianza del costante impegno.

Ora continuo a garantire una assidua presenza nella quotidianità dell'azione, per i rapporti esterni e come riferimento "storico" collegato all'alternativa al ricovero, all'assistenza domiciliare e, soprattutto, alla promozione della CULTURA di DOMICILIARITÀ.

- dal 2005 sono membro del Consiglio Regionale del FORUM del 3° Settore del Piemonte, e come tale sua rappresentante:
 - ★ nel Comitato di Indirizzo dell'Università di Torino - Facoltà di Scienze Politiche, corso di laurea in Servizio Sociale
 - ★ dal gennaio 2008 nell'Osservatorio di Economia Civile della Camera di Commercio di Torino.
- dal febbraio 2007 membro del Comitato "Luciano Tavazza" con sede in Roma.
- dall'aprile 2008 parte del Comitato Editoriale della rivista "Servizi Sociali Oggi" con la motivazione di essere *"portatrice di saperi e conoscenze di alto livello, ma anche di un interesse e di una sensibilità personale rivolti allo sviluppo del paese e all'espandersi dei diritti sociali e civili"*.
- dal novembre 2008 membro del Consiglio Direttivo - Provincia di Torino del CIPES (Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria)
- nel maggio 2008: sono stata definita "l'ideologa nazionale della domiciliarità"
- dal novembre 2009 sono membro dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Aziendale di Partecipazione dell'ASL TO3, Pinerolo/Collegno (TO).

Maria Nazzarena (Mariena) Scassellati Sforzolini Galetti



Associazione La Bottega del Possibile Viale Trento 9 - 10066 Torre Pellice (TO)
Tel. e fax 0121 953377 91632 bottegedelpossibile@bottegedelpossibile.it
www.bottegedelpossibile.it

Curriculum breve di Silvio Invernelli

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Silvio Invernelli
Indirizzo	VIA DEL FILATOIO, 5 - 12010 BERNEZZO - CN
Telefono	0171 82318 - 320 7037085
Fax	0171 683921
E-mail	Casa.dalmasso@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	18/06/1955

ESPERIENZA LAVORATIVA

DAL 1997 AD OGGI: CASA DON DALMASSO DI BERNEZZO - DIRETTORE.
DAL 1981 A MARZO 1997: IMPRENDITORE NEL SETTORE COMMERCIALE (DITTA MASAP DI S. DEFENDENTE DI CERVASCA - INCARICATO ALLE VENDITE E RESPONSABILE DEL PERSONALE
DAL 1975 AL 1980: AGENTE DI COMMERCIO

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
Casa Don Dalmasso - Via Villanis, 16 - 12010 BERNEZZO (CN)
- Tipo di azienda o settore
Soggiorno per anziani
- Principali mansioni e responsabilità
Direttore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a)

Anno 2011: Corso per Direttore di comunità sociosanitaria.
Anni 2006/2008: Formazione inserita nel progetto Europeo Equal "Obiettivo Persona"
Anno 2007: Corso di formazione Progetto "Il frutto della Vita": Lavorare in modo Etico
Anno 2000: 1° corso di formazione per responsabili di strutture per anziani.
Anno 2001: 2° corso di formazione per responsabili di strutture per anziani.
Anno 2002: 3° corso di formazione per responsabili di strutture per anziani (tematiche trattate: la comunicazione - lavorare in rete - i P.A.I. - certificazione e accreditamento - il lavoro di Equipe
Dal 2000 al 2008: Seminario "Pensare da leader, agire da manager" (Unione Industriale di Cuneo)
Corso regionale CNEC sulle verifiche fiscali

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Seminario A.N.S.D.I.P.P.(assoc. Naz. Direttori di struttura) - Como 23/25 nov. 2002

Corso di animazione "Palestra di Vita"(anno 1998)

Anni 1990/91: Corsi di Marketing e psicologia delle vendite

Anni 1970/73: Scuola professionale ad indirizzo commerciale ENALC

Anno 1969 : Diploma di licenza media

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Esperienza in Azione Cattolica Diocesana: anni 1975/ 1982 con ragazzi e giovani - anni 1983/1989 Responsabile gruppo famiglie - anni 1995/2002 Vice presidente diocesano settore adulti.

Caritas diocesana: da settembre 2008 Vice direttore Caritas diocesana. Presidente della Cooperativa sociale "Prato" da agosto 2008.

Inserito come attore nella compagnia teatrale "Banda del bun imur" di Bernezzo.

Vice presidente dell'associazione di promozione sociale "Il Laboratorio".

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad esempio: coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Dal 2005 membro nominato dal Vescovo, rappresentante delle 5 diocesi di Cuneo nella commissione di valutazione dei progetti del C.S.V.

Attività di volontariato con i volontari che prestano servizio alla nostra casa, nonché membro di diritto del C.D.A dell'associazione diocesana di volontariato "Mons. Dalmazio Peano"

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Uso del computer - Word, Power point, Publiscer, Passpartut (contabilità), internet.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE

*Musica, scrittura, disegno
ecc.*

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
*Competenze non
precedentemente indicate.*

Buona preparazione nei contatti con fornitori ed aziende varie, avendo
acquisito, in passato, una notevole esperienza nell'ambito commerciale.

PATENTE O PATENTI

Patente di tipo D (autobus) cap 2 e cap 4

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Curriculum Vitae di Damiano Mantovani

Damiano Mantovani

Damiano Mantovani, nato a Badia Polesine (RO) il 29/09/1954, a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del D.Lgs. 28/12/2000 n.443 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci per quelle rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art.46 del citato D.Lgs., e sotto la propria personale responsabilità:

D I C H I A R A

Che il proprio curriculum formativo, professionale ed istituzionale (*sintetico, con eventuale riserva di ulteriori integrazioni in ordine ai corsi e/o seminari cui ha partecipato come discente o docente e/o relatore*) risulta di seguito riportato:

- laureato, presso la Facoltà degli Studi dell'Università di Padova, dopo aver conseguito il diploma di Maturità Classica presso il Collegio Barbarigo, sempre di Padova, in Scienze Politiche, ramo Politico-Amministrativo, con tesi di Laurea su "La riforma dell'assistenza nelle Regioni dopo la legge di riforma sanitaria (833/78)";
- svolge attualmente la propria attività professionale, dal mese di luglio dell'anno 1994, quale Direttore (dirigente settore Pubblica Amministrazione) dell'IPAB "Casa Albergo per Anziani" di Lendinara (RO), struttura residenziale con 203 posti letto per anziani auto e non autosufficienti e, per conto dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo, gestore dell'Hospice extraospedaliero "Casa del Vento Rosa", con 8 posti letto per malati terminali, oltre ad altri servizi residenziali ed extra residenziali quali assistenza domiciliare, fornitura pasti, trasporti etc.;
- ha espletato le funzioni, quale dipendente, di Responsabile, fra l'altro, dell'Ufficio Servizi Sociali, prima del Comune di Trecenta (RO) dal 1980 al 1989 e poi di quello di Lendinara (RO) dal 1989 al 1994;
- ha effettuato il servizio di leva quale Ufficiale di Complemento, Sotto Tenente in servizio di prima nomina, attualmente Tenente (riserva), presso il Comando Generale Regione Militare Nord Est di Padova (servizio militare: ottobre 1980 - aprile 1982);
- in precedenza membro del Direttivo Nazionale e, dall'anno 2005, Presidente dell'Associazione Nazionale Manager del Sociale (ANSDIPP);
- iscritto all'Albo professionale italiano dei direttori di strutture e comunità socio-sanitarie, assistenziali ed educative, istituito da ANSDIPP, l'Associazione dei Manager del Sociale (iscrizione n. 30);
- ha preso parte e, tuttora continua a farlo, a tutta una serie di consultazioni ed incontri promossi e a livello regionale (V^a Commissione "Sanità" Consiglio Regionale del Veneto, Dipartimento Servizi Sociali Giunta Regionale del Veneto, Organizzazioni Sindacali etc.), ed a livello nazionale (Ministero Funzione Pubblica, FENASAP etc.) in materia di "anziani";
- ha curato e cura l'organizzazione di diversi momenti formativi nell'ambito socio-assistenziale, con particolare riferimento alle problematiche del settore anziani;

- ha ricoperto, a livello istituzionale, l'incarico di Consigliere Comunale, per tre mandati, nel Comune di Badia Polesine;
- altresì, sempre nel Comune di Badia Polesine, ha ricoperto l'incarico di Vice Sindaco;
- ha fatto parte, per una legislatura e per conto del Comune di Castelnovo Bariano (RO), dell'Assemblea Generale dell'allora ULSS 29, con sede in Badia Polesine (RO);
- ha ricoperto, per il periodo 1980-1982, la carica di Vice Presidente del Comitato di Gestione dell'allora ULSS n.29 (sempre di Badia Polesine - periodo ante riforma della riforma e precedente alla riorganizzazione delle ULLSSSS del Veneto), con delega al settore dei Servizi Sociali;
- ha frequentato, infine, e continua a frequentare, per un autentico accrescimento culturale a livello personale e professionale, corsi di specializzazione e formazione, riguardanti vari aspetti tecnico gestionali di strutture residenziali protette approfondendo aspetti quali: il controllo di gestione, la gestione delle strutture, il direttore manager europeo, nel settore di riferimento (socio-assistenziale e dei servizi alla persona in generale, anziani in particolare);
- ha partecipato e partecipa, quale relatore e/o docente, a momenti formativi rivolti a coloro che operano in tale settore (vds. corsi per addetti all'assistenza, od altre figure professionali; giornate formative su temi quali "i modelli organizzativi, i servizi in rete, la legislazione socio-sanitaria, il lavoro d'équipe, la valutazione multidisciplinare e multiprofessionale, il lavoro per progetti, le responsabilità del personale dipendente, i contratti di lavoro, il lavoro per processi, la presa in carico e l'inserimento delle persone nei servizi, la valutazione dei risultati, il monitoraggio per assicurare la soddisfazione del cliente", etc.), con la sua presenza, sempre come docente e pure nell'ambito di corsi da Ansdipp promossi e/o di cui ha fatto o fa parte come partner, con Università quali SDA Bocconi di Milano, LIUC di Castellanza (Varese), in diverse località dell'Italia, vds. per un riferimento: Vicenza, Rovigo, Fiesso Umbertiano, Treviso, Catania, Padova, Lendinara stessa, Bitonto, Cagliari, Oristano, Alghero, Sassari, Nuoro, Villanovaforru, Olbia, Firenze, Castellanza, Foggia, ecc.;
- ha collaborato e collabora tuttora, inoltre, quale "voce" e tecnico del settore, alla redazione di strumenti, piani di lavoro e/o progetti, nonché ha offerto il proprio apporto per la pubblicazione di articoli (vds. riviste "Assistenza Anziani" o "Servizi Sociali Oggi") o manuali operativi (vds. "L'operatore nei servizi alla persona" Ed. Maggioli), finalizzati allo studio ed elaborazione progettuale di problematiche del settore dei servizi alla persona.

In Fede
Damiano mantovani